

la PARROCCHIA

S. ANTONIO SESTRI LEVANTE

NUMERO 2

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

FEBBRAIO 1990

TEMPO FAVOREVOLE

28 Febbraio: Le Ceneri. Così è scritto sui calendari che rispettano non solo una tradizione, ma anche una cultura cristiana.

Le Ceneri: rito austero con cui la Chiesa inizia quel periodo meraviglioso dell'anno che si chiama QUARESIMA. È il tempo favorevole: non certo per investimenti commerciali, o per i "giochi in borsa". Tempo favorevole per un AFFARE molto più importante, anzi decisivo.

È il tempo in cui l'uomo è invitato e aiutato a vivere la CONVERSIONE. Conversione è prima di tutto RIFIUTO DEL PECCATO.

Noi parliamo genericamente del "male", e intendiamo: paura, fame, violenza, ingiustizia, ... sempre intese in senso orizzontale, e come fenomeni causati da altri verso di noi. In realtà al fondo di tutto questo c'è il peccato che in radice è INCREDULITÀ: cioè rifiuto di Dio, e della sua presenza, del suo amore che ci guida. Tutti i mali dell'umanità derivano da questo rifiuto. Abbiamo perduto il senso dei valori; abbiamo fatto delle cose secondarie le principali e quelle principali le abbiamo escluse; abbiamo sostituito le mode agli Ideali: abbiamo inventato delle parole difficili per giustificarci, in realtà per la paura di cambiare vita. Conversione e proprio questo "Cambiare vita", cambiare impostazione di giornata, metodo di esistenza. Non è cosa semplice, non è cosa di un giorno, è un cammino. Si tratta di

cominciare e di proseguire, anche a tentativi. La Quaresima è il "tempo favorevole" per esercitarsi in questo cammino che è poi tutta la vita. La Quaresima è tempo favorevole perché è tempo di Grazia particolare, perché la Parola di Dio ci mostra il Cammino, perché la Chiesa ci educa con esercizi molto semplici che perciò devono essere accolti e sperimentati.

In Quaresima più abbondante deve essere l'ascolto della parola di Dio: ecco alcuni momenti di catechesi, se occorre facciamo anche sacrifici per partecipare.

La comunità offre esercizi particolari di pietà: ecco la Via Crucis.

È il tempo della penitenza, della rinuncia, certo non fine a se stessa. "Questo è il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique...rimandare liberi gli oppressi ... dividere il pane con l'affamato, introdurre in casa i miseri senza tetto, vestire chi è nudo...(Cfr. Isaia 58,6§) Ecco dunque la rinuncia (es. sigarette, bevande voluttuarie, lecornie, spettacoli, ecc.) per un risparmio da donare in carità.

Viene a proposito l'iniziativa del Gruppo Missioni: offrire in quaresima un pacco di pasta o riso per le missioni di Don Vittorione.

"Tempo favorevole": la Quaresima, tempo dunque di crescita umana e cristiana, che a quanto dire, tempo di gioia.

Il Parroco

SECONDA GIORNATA PARROCCHIALE DI PREGHIERA E DI RIFLESSIONE SUL 2° DOCUMENTO SINODALE 18 FEBBRAIO ALLA MADONNINA DEL GRAPPA

La chiamiamo giornata, ma in realtà si tratta di un pomeriggio: è comunque un pomeriggio importante.

Prima di tutto ci si trova insieme, fare unità nel nome di Cristo e nella preghiera che è ascolto e offerta.

Inoltre si riflette insieme su un documento sinodale, cioè una parola specifica suggerita dal Signore alla nostra Chiesa Diocesana.

Questa Parola deve essere conosciuta e applicata alla nostra comunità parrocchiale, altrimenti, almeno per noi, sarebbe lettera morta.

Abbiamo bisogno di ascoltare quello che lo Spirito dice alla nostra Comunità. Non possiamo andare avanti con le nostre opinioni, per quanto rispettabili. La Chiesa è di Dio, noi siamo amati da Dio, così i nostri fratelli, pertanto se desideriamo sviluppare in noi

e attorno a noi il Disegno di Dio che ci conduce, dobbiamo accogliere queste iniziative e collaborare, anche se ciò può costare, anzi, proprio se costa una scelta ha valore.

Terremo questo programma: ore 15 inizio con la preghiera nella dell'Opera Madonnina del Grappa. Proseguiremo l'incontro alternandolo a un momento di sollievo.

ore 18 Vespri e S. Messa.
ore 19,30 Cena in comune (anche questo ha molto valore per fondere e animare l'unità).

Segue la proiezione di un filmato inerente il tema in discussione.

ore 21,30 precise conclusione.
QUESTO INVITO È PER TUTTI
Si raccomanda di dare avviso di partecipazione entro il 16 febbraio.

Nelle tentazioni invoca il tuo Angelo: Egli ha più desiderio di aiutarti che tu di essere aiutato.

Da' sempre importanza a tutte le cose che fai. Opera oggi in modo che non abbia da arrossire domani.

NUOVO CORSO DI FORMAZIONE "AVO"

È iniziato il nuovo corso base di formazione per volontari ospedalieri "AVO". Il corso si tiene presso la sede dell'Associazione Marini d'Italia - Via Olive Stanghe 29 (g.c.) dalle ore 17 alle ore 18,30 nei giorni di lunedì e giovedì per terminare giovedì 22 febbraio 1990.

INCONTRI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

È un servizio prezioso che la Chiesa offre e che pochi utilizzano appieno, o a causa di pregiudizi, o perché non conosciuto.

La fragilità del vivere la coppia - famiglia oggi, con tutte le conseguenze che ne derivano e che poi troppo superficialmente lamentiamo, denuncia la debolezza e la presunzione con cui molti giovani vivono il fidanzamento e decidono il matrimonio.

Gli incontri di preparazione al matrimonio sono un aiuto, per quanto modesto che la nostra Chiesa Diocesana offre durante tutto l'arco dell'anno, disposti in diverse zone per dare a tutti la possibilità di parteciparvi.

Per la zona del sestrese si terranno nella nostra parrocchia il:

15 e 22 Febbraio
1 - 8 - 15 - 22 Marzo alle ore 21
saranno condotti da d. Luciano Smirni e da alcune coppie di sposi preparate allo scopo.

Non soltanto i giovani che hanno deciso di celebrare il matrimonio, ma tutti i giovani possono partecipare. Anzi è molto più conveniente partecipare prima di allacciare un rapporto a due, proprio per impostare una preparazione seria al matrimonio.

È in corso presso la Parrocchia di S. Maria di Nazareth una catechesi per adulti, con incontri alle ore 20,45 di ogni martedì e venerdì.

INCONTRI PER GLI ANZIANI

Proseguono con successo gli incontri che si tengono nel circolo ACLI ogni mese. Dopo l'interessante tombolata di Natale tenuta nel pomeriggio del 15 Dicembre, con tanto interesse è stata seguita la trattazione di "Note informative su pratiche pensionistiche e fiscali" del 19 Gennaio. Siamo ora invitati tutti a partecipare all'incontro di **VENERDI 23 FEBBRAIO ORE 15.30** sarà condotto dal Dott. Ivano Aramini su **MEDICINA PREVENTIVA IN ETÀ GERIATRICA**

L'argomento è di assoluta importanza e non solo per le persone anziane direttamente interessate. Sarebbe opportuno che l'incontro trovasse molte adesioni e per questo è importante che sia portato a conoscenza di molti.

ORARIO DELLE S. MESSE

S. Antonio
Festivi: 7, 8, 9,30, 10,30, 12, 18.
Feriali: 7,30, 8,30, 9,30, 18.
Pre festivi: 18.

S. Maria
Festivi: 7,30, 9, 10, 11, 17,30.
Feriali: 9, 18.
Pre festivi: 18.

S. Pietro
Festivi: 8.
Feriali: 8,30.

Cappuccini
Festivi: 8,30, 10,30.
Feriali: 8.

COLLOQUI

RUBRICA DI SOCIOLOGIA CRISTIANA

a cura di Don Antonio Frugone

IL PERSONALISMO CRISTIANO

d) Gradirei ancora qualche delucidazione sulla persona umana; vorrei una sua definizione secondo la Dottrina sociale cristiana.

r) La risposta potrebbe essere brevissima; riportare la definizione di persona umana ma comprendo che non soddisferebbe la tua richiesta, e allora ti darò una risposta lunghissima, elencando la maggior parte delle conseguenze che questa definizione comporta.

d) Cominci pure, anche perchè in una civiltà che tende alla omologazione di tutti i valori, penso che sia molto importante avere le idee chiare.

r) Si potrebbe cominciare col dire che la persona è l'uomo nella sua assenza: anima e corpo, spirito e materia; l'uomo uguale a tutti gli altri uomini, e tuttavia unico e inconfondibile, mai ripetuto e mai ripetibile: ogni uomo nasce come un originale, anche se spesso scarabocchia la sua originalità per un insano desiderio di livellamento o, come dicevi tu, di omologazione. Personalità significa autonomia. L'uomo non è parte di qualcuno o di qualcosa. L'uomo non ha un corpo e una anima: è corpo e anima. Personalità significa libertà. Quella libertà che rende l'uomo capace di fare delle scelte e lo rende responsabile delle scelte fatte.

d) Scusi se lo interrompo, ma ho l'impressione che l'uomo non sia poi tanto libero delle sue decisioni, ma piuttosto determinato da fattori esterni, che distorcono, quando addirittura non coartano la sua volontà.

r) Noi non neghiamo che l'uomo possa essere manipolato da mode e fattori esterni e influenzato sotto il profilo fisico ereditario, ambientale e sociale: diciamo che può essere influenzato, ma non determinato. E diciamo anche che quando questa influenza riuscisse a togliere la sua libertà interiore l'uomo non sarebbe più tale. E questo lo fanno bene i regimi totalitari, che con il lavaggio del cervello e la violenza

fisica, riducono nemici e avversari a larve di uomini.

Personalità significa anche responsabilità. L'uomo è padrone delle sue decisioni, ma deve assumerne tutta la responsabilità. Non può delegare ad altri le grandi scelte della sua vita, e non può riversare sugli altri le conseguenze di queste scelte.

Noi non siamo dei condannati alla libertà: noi siamo nati per la libertà, e chi rinuncia alla libertà rinuncia a essere uomo, e chi toglie la libertà uccide l'uomo.

Personalità significa coscienza morale. L'uomo è essenzialmente libero, padrone delle sue decisioni, ma sente dentro di sé il richiamo di una norma che è a lui anteriore, che ha valore universale, che sopravvive a tutte le mutazioni, a tutti gli interessi, a tutte le storielle che il cuore racconta alla intelligenza.

Personalità significa la consapevolezza di derivare da un altro, a cui deve tutto: l'esistenza, l'intelligenza, la volontà. Libertà, responsabilità, coscienza morale sono dunque un invito alla comunione con Dio. L'uomo sente che è un essere limitato con aspirazioni infinite e che perciò deve trarre la sua origine da un essere infinito e deve per forza, pena la sua infelicità, ritornare alle sorgenti da cui è scaturito.

d) Non le sembra che per oggi possa bastare?
r) Sì, sospendiamo pure, ma mi riprometto di continuare, se avrai la pazienza di seguirmi. Vorrei concludere, riportando quanto ascoltato alla T.V. del 13 dicembre scorso: Demetrio Volcic a un giovane che gli chiedeva che cosa significasse la religione per Gorbaciov, rispondeva: Gorbaciov si serve della religione per ristabilire la persona umana. Nota bene: la libertà passa attraverso la riabilitazione della dignità della persona umana, e la riabilitazione della persona umana passa attraverso la religione.

(continua)

FRAMMENTI DI VITA

a cura di Don Emilio

Codesto titolo di "frammenti", lo ripeto, non l'ho scelto io, e ogni volta che scrivo mi chiedo che cosa può significare. Se io lascio cadere in terra un vaso fragile, di terracotta o di cristallo, va in mille frammenti. I frammenti allora significano dispersione e perdita di ciò che nella sua integrità era utile e bello, mentre, ridotto in frammenti o in frantumi, si getta nella spazzatura. Altrettanto vale per chi è "frammentario" nella maniera di pensare e di agire. Vuol dire che non è capace di un disegno unitario e robusto né di operare in maniera coerente e volta ad uno scopo ben preciso; in altri termini, è dispersivo e perfino inconcludente. In ogni caso i frammenti sono segno di fragilità e di dispersione di energie. Certo non un segno positivo. Ripenso però all'attenzione che il Signore rivolse ai frammenti, o pezzi avanzati del pane con cui aveva sfamato una grande moltitudine. Al termine di quel picnic, che nella sua intenzione era segno e

annuncio del banchetto messianico, disse ai discepoli: "Raccogliete i pezzi avanzati, perchè nulla vada perduto" (Gv 6,12). Essi li raccolsero e riempirono dodici cesti con gli avanzi delle cinque pagnotte. Agli ospiti certo non si possono offrire gli avanzi, ma dove andrebbe a finire una famiglia che non sapesse consumare gli avanzi di ogni pasto? Mi viene in mente anche quella donna della costa fenicia, che supplicò con tanta insistenza Gesù di guarirle la figlia, ottenendo un netto rifiuto, quasi sprezzante, al punto da sentirsi dire che non si poteva gettare ai cani il pane dei figli. Nella sua fede audace, provocata intenzionalmente da Gesù, quella donna rispose che almeno le briciole si gettano ai cagnolini.

Nelle briciole, come nei frammenti, si può trovare tutto. Su una briciola di pane consacrato c'è il Cristo tutto intero. E donandoci lui, che cosa ci ha negato e può negarci Dio?

MISSIONI:

PER UNA SCUOLA IN AFRICA DI FALEGNAMERIA

L'organismo missionario "REKKO", terza età per il terzo mondo, che da anni usufruisce della preziosa collaborazione del gruppo missionario di questa parrocchia, sta portando avanti la realizzazione di un miniprogetto a Kigamboni (Tanzania), missione retta dai padri della Consolata, con 70.000 abitanti e con un villaggio interamente di lebbrosi.

Si tratta di una scuola di falegnameria per giovani che, molto spesso vivono di espedienti, talvolta illegali, facilmente immaginabili data la relativa vicinanza della capitale Dar es Salaam. Il piccolo edificio della scuola è in via di ultimazione. Occorre adesso la necessaria attrezzatura motorizzata: almeno una sega, una pialla, una combinata che resteranno in dotazione alla scuola data la facilità di allacciamento alla rete elettrica. Necessarie anche le cassette porta attrezzi per gli allievi, e logicamente,

gli attrezzi: morse, martelli, tenaglie, pinze, scalpelli, cacciaviti, pialle, seghe, raspe, chiavi fisse, morse in metallo per incollare ecc.

Si spera anche di trovare chi possa regalare qualche attrezzo o finanziarne l'acquisto.

La spedizione avverrà a mezzo container. Miniprogetti del genere non lasciano spazio a speculazioni e corruzione e tendono a un miglioramento delle condizioni economiche del terzo mondo senza alcun sovvertimento sia ecologico che culturale.

Chia ama i fratelli africani ed approva il miniprogetto della scuola di falegnameria può rivolgersi al GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE, oppure a:

"REKKO, terza età per il terzo mondo" in Recco - tel. 74706

Tutti i collaboratori del miniprogetto saranno tenuti informati sugli sviluppi del progetto stesso.



ITINERARIO DEL MESE: N. S. DI LOURDES

Quanto è dolce e caro il sogno del greto di quella grotta là fuori mano a Massabielle, davanti al Gave ed al canale del mulino di Savy, dove, così d'avvicino, le loro acque riprendono assieme il corso alla volta dell'Atlantico! Quando, sorpresi dalle improvvise piogge caratteristiche di quel clima così variabile, vi si mettono a riparo i pescatori delle belle trote del Gave o i custodi dei radi animali che conducono a sfamarsi di qualcosa nei suoi pressi, la Grotta ha esaurito il suo compito.

Ed invece!... Come è bello, ripeto, sognarla quella Grotta, quando, sul far del mezzogiorno di quella grigia e rigida mattina dell'11 febbraio 1858 - giovedì grasso per i meno, assai di magro per i più - una cara ragazzetta, Bernadetta Soubirous, vi giunge a far raccolta di ramaglia e ossa assieme a Toinette sua sorella ed all'amica Jeanné Abadie, detta Baloume tanto è rotondetta, per portarle a mamma Luisa nel Cachat e così accendere il fuoco sotto la povera pentola della minestra in prevalenza di cipolle!...

Che dolce sogno, zitti zitti e non visti, posare le ginocchia come Bernadetta su uno dei grossi sassi della punta sabbiosa fra il canale ed il Gave, fermare il tempo, e lì, estatici, col rosario in mano e gli occhi fissi a quella nicchia proprio lì davanti sulla destra, bearsi senza fine all'improvvisa visione della sorridente, gentile "Demoiselle"!

Chi è? ... Non lo dice. Ma come è bella! ... Verrà ancora. Non una, ma tante volte. E quante? Quante ne occorre per dire, sempre sorridente, e non più da lassù dalla nicchia, ma da sul greto della Grotta, prima "Farti felice in questa vita sarebbe poco o nulla. Sarai felice con me in Paradiso", e poi, finalmente, a mani giunte ed occhi volti al cielo, "Io sono l'Immacolata Concezione".

Restare lì per sempre, ahimè, non è possibile. Voltarsi però, nell'atto di lasciarla, verso la Grotta, ed esclamare come Bernadetta al momento dell'addio, "Era il mio Paradiso", questo sì.

Don Tito Fattorini

IL NOSTRO BILANCIO 1989

OSSERVAZIONI

Ritengo molto importante rileggere insieme a voi queste cifre che non sono affatto aride, perchè rappresentano tanti atti d'amore, ed insieme tanto esercizio di vera responsabilità. Proprio per questo desidero iniziare ringraziando di cuore, a nome di tutta la Comunità, quanti hanno donato, palesemente o nascostamente, in

forma umile o munifica, per il sostegno della nostra chiesa e delle opere ed attività ad essa legate. Il Signore che tutto vede ricambia secondo il suo criterio rivelatoci da Gesù: il cento per uno. Ma frattanto chi dona si trova il cuore allargato in generosità: e questo è già premio. Desidero altresì pubblicamente ringra-

ziare il Consiglio Parrocchiale per gli affari economici (Fabbriceria) per lo zelo che dimostra nel guidare l'amministrazione, e per la dedizione e l'intraprendenza che usa nel prestarsi. La società scopre oggi il "Volontariato": nella Chiesa da sempre è stato così. E il volontariato nella Chiesa richiede continuità e fedeltà cioè FEDE. **Le ENTRATE:** complessivamente riscontriamo una maggiorazione a quella dello scorso anno di circa 25 milioni, sono aumentate le elemosine nelle ss. Funzioni (6 milioni circa). Un milione e mezzo in più nel dono delle famiglie alla Benedizione Pasquale; ma soprattutto desidero far notare che i lavori straordinari hanno interessato alcune famiglie che hanno donato più di cinque milioni, che vanno ad aggiungersi ai 13 milioni che molte altre hanno elargito senza precisare particolari destinazioni.

Tutto questo dimostra che la nostra gente condivide, apprezza, interviene. E questo è significativo.

Le USCITE: per affrontare i numerosi lavori di ordinaria manutenzione (tutti costosi) e soprattutto i lavori straordinari, abbiamo instaurato un regime di austerità che ha consentito un risparmio di una decina di milioni a confronto delle spese ordinarie dello scorso anno ('88 - 73 milioni circa; '89 - 63 milioni). Eppure nell'attuale bilancio ci sono due spese maggiorate:

Riscaldamento: siamo passati da Lire 3.395.700 a Lire 10.293.000!

Sarà il costo del combustibile, ma sono soprattutto i "mugugni" che ci hanno indotto a dare più ore e più gradi al riscaldamento in chiesa. Riteniamo che le persone in chiesa "debano stare bene" che non trovino occasione di malanni, e soprattutto che ... non abbiano fretta di scappare.

Probabilmente su questa cifra non potremo risparmiare, mentre potremo alleggerire quella relativa al nostro mensile "La Parrocchia".

A fronte di una spesa di L. 7.605.000, abbiamo avuto un sostegno di appena L. 795.000

Il "Foglio Parrocchiale" va a tutte le famiglie: deve essere così, è una INFORMAZIONE per tutti, e tutti dobbiamo educarci alla PARTECIPAZIONE. Fissare un abbonamento mi sembra contraddica questa impostazione. Se tutte le famiglie contribuissero anche modestamente, potremmo invece gravare in modo meno oneroso sul bilancio della parrocchia.

So che la nostra pubblicazione, anche se modesta, è assai apprezzata: sarebbe un grosso guaio se fosse accolta in famiglia alla stregua di tanta pubblicità, **solo perchè non costa nulla!**

Le spese per i lavori straordinari.

Si riferiscono ai lavori descritti al dettaglio nel n. 8/89 del nostro mensile. Si è concluso: l'impianto di riscaldamento, la sistemazione dei locali sopra la sacrestia, risanamento del terrazzo, rifacimento dei cornicioni della palestra con tutti gli altri lavori connessi. Complessivamente la spesa ammonta a L. 125 milioni di cui 21 sono stati anticipati nell'88 e perciò computati nel consuntivo pubblicato sul numero di Gennaio '89. È stata una spesa grossa, purtroppo non conclusa, infatti in primavera dovremo affrontare la revisione e il restauro di tutte le strutture dell'abside a cominciare dal cupolino: un intervento difficile e improrogabile.

Il saldo passivo delle spese straordinarie francamente ci preoccupa un po', ma confidiamo nell'aiuto sincero e generoso di tutti.

Il Parroco

BILANCIO CHIESA PARROCCHIALE ANNO 1989

ENTRATE	
ELEMOSINE	
Giorni festivi	L. 47.815.595
Giorni feriali	L. 21.660.450
In cassette	L. 4.170.300
Al Presepe '88	L. 570.000
Al "Sepolcro" (Giovedì S.)	L. 934.000
	L. 75.150.345
OFFERTE	
Occasione Battesimi	L. 320.000
Occasione Matrimoni	L. 600.000
Occasione Funerali	L. 4.540.000
Per lavori chiesa	L. 5.500.000
Per il mensile parrocchiale	L. 795.000
Varie	L. 13.658.000
	L. 25.413.000
STRAORDINARIE	
Utile dalla vendita di Famiglia Cristiana	L. 1.700.000
Contributo Tirrenia-Gas	L. 5.800.000
Cessione music-matic	L. 2.000.000
Offerte candele votive	L. 15.045.600
Dono alla Benedizione Case	L. 7.875.000
	L. 32.420.600
Totale	L. 132.983.945
USCITE	
IMPOSTE E TASSE	
I.R.P.E.G.	L. 681.000
Comune tasse rifiuti	L. 537.950
Contributi ecclesiastici	L. 2.048.500
	L. 3.267.450
Assicurazioni	
Chiesa e casa OO.PP.	L. 707.750
Esercizio culto	L. 12.210.000
Servizio organo e sacrestia	L. 10.786.470
Provvista cera ecc.	L. 4.555.000
Manutenzione ordinaria:	
Mobili - Arredi - Pulizie - Riparazioni - ecc.	L. 2.032.250
Apparature per festività:	
Addoppi - Luci - Fiori - Manifesti - ecc.	L. 4.238.775
ENEL per energia elettrica	L. 3.127.300
SIP (parte della chiesa)	L. 380.500
Acqua	L. 208.700
Tirrenia Gas per riscaldamento	L. 10.293.400
Per il mensile parrocchiale "La Parrocchia" inviato gratuitamente a tutte le famiglie	L. 7.605.000
Contributo Casa di Riposo "Raffaella" Lavagna	L. 700.000
Varie (spese bancarie - postali - cancelleria - ecc.)	L. 1.295.626
	L. 9.600.626
SPESE DIVERSE ORDINARIE	
Mutuo Chiesa:	
Comune	L. 1.963.878
Provincia	L. 492.720
	L. 2.456.598
SPESE STRAORDINARIE LAVORI	
Impianto riscaldamento, elettrico, opera muratura, rifacimento ed asfaltatura terrazzo, pluviali, sistemazione confessionali	L. 104.314.574
Totale	L. 168.179.394
RIEPILOGO:	
Totale entrate 1989	L. 132.983.945
Totale uscite 1989	L. 168.179.394
Saldo passivo 1989	L. 35.195.449

RACCOLTE ORDINARIE E STRAORDINARIE ANNO 1989

6 Gennaio: S. Infanzia	L. 2.325.500
15 Gennaio: Per i terremotati di Armenia	L. 1.613.500
29 Gennaio: Per arredamento cappella ospedale cittadino	L. 2.230.000
5 Marzo: Raccolta Quaresima per la Caritas Parrocchiale	L. 1.427.000
20 Marzo: Per l'Università Cattolica	L. 500.000
21 Maggio: Giornata per il Seminario	L. 2.318.000
15 Agosto: Giornata missionaria per P. Frassetto delle Missioni Consolata	L. 6.623.000
26 Ottobre: Giornata Missionaria Mondiale	L. 2.817.000
17 Dicembre: Raccolta di Avvento per la Caritas Parrocchiale	L. 1.779.000
Totale	L. 21.633.000

Dobbiamo aggiungere:

Agosto-Settembre:

raccolta di sapone per le Missioni di Don Vittorio Pastori q.li 12

Avvento di Natale:

raccolta di zucchero per le Missini di Don Vittorio Pastori kg. 685

Ss. Messe per i nostri Defunti

Durante tutto l'anno '89 sono state ritirate dalla cassetta-inginocchiatoio "Ss. Messe per i defunti", L. 3.028.000 per cui sono state celebrate, in Parrocchia e fuori Ss. Messe n. 303.

Cogliamo l'occasione per comunicare che le Ss. Messe per tutti i defunti, secondo le intenzioni di chi pone l'offerta nell'apposita cassetta-inginocchiatoio all'entrata della Chiesa, vengono normalmente celebrate ogni domenica secondo l'orario stabilito, fatta eccezione per la Messa delle ore 9.30 che viene offerta per tutta la Comunità parrocchiale.

INVITO IN MASCHERA



SABATO 24 FEBBRAIO
ore 15
in palestra - Ti aspettiamo!

IL NOSTRO PRESEPE

"Mamma, la fontanella con l'acqua vera!" - "Guarda la ruota del mulino che gira!" - "L'orticello con le piante che spuntano!" - "Nonno si sono accese le luci dei lampioni!"

Sono queste alcune delle frasi che ho rubato a qualche bambino davanti al Presepe, cercava di coinvolgere chi lo accompagnava. È proprio lo stupore dei bambini, la loro curiosità che li spinge a mettere il ditino sotto il getto della fontana, l'interesse per quella cigolante (forse un po' troppo) ruota del mulino che ci ha premiato e ci rende fieri per il presepe che questo anno abbiamo preparato.

Il loro stupore, la loro meraviglia, l'entusiasmo che hanno quando notano queste cose corrisponde bene all'impegno, alla gioia ed alla dedizione che noi abbiamo sentito nel periodo in cui in casa o in chiesa preparavamo questa sacra rappresentazione della Natività. Un presepe che non ha nulla di spettacolare, ma che con semplicità e con "precisione" e dedizione ho voluto ricostruire un ambiente "quello di montagna" in cui forse Gesù nasce tutti i giorni senza che nessuno di noi se ne accorga.

Preparare il presepe per noi è stato un momento piacevole, di amicizia, di confronto e qualche volta anche di scontro di idee diverse, situazione che ci ha legato e che ci lega ancora adesso che non passiamo più i pomeriggi e le serate (qualche volta nottate!) insieme. Forse questo è il primo anno in cui ho sentito che dentro a quei dodici metri quadrati di palco vibrava una forte passione per quel che si faceva, un interesse particolare che ci portava a rinunciare al giro per Sestri dopo i compiti per venire a "costruire" i monti e a "fare" il fiume e a disporre un po' di muschio. E allora il Presepe era diventato un impegno grave ma piacevole che dovevamo a tutti.

È stato un bel regalo che avete fatto a tutta la comunità parrocchiale! È forse

questo il "complimento" più bello che mi sono sentito rivolgere. Il Presepe non è solo di chi lo mette in piedi, ma di tutti coloro che magari sbirciando dietro le tende oppure facendo un giro sul palco o aiutando col lavoro a casa (senza che nessuno lo noti) ne hanno "vissuto" la preparazione.

Il prossimo anno speriamo di essere ancora di più, cerchiamo di vivere insieme con amicizia "l'Avvento: tempo della venuta di Dio" preparando un Presepe diverso, ma altrettanto denso di stupore e di significato. Grazie Lino! Grazie Giacomo, Pietro e Stefano!

Luca

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

Preghiamo per i nostri defunti:
 Elena Moro nata il 3-8-1897 deceduta il 18-12-1989
 Mascioli Maria nata il 1-4-1914 deceduta il 14-12-1989
 Gandolfo Giovanni nato il 27-4-1926 deceduto il 19-12-1989
 Caserta Raffaele nato il 24-10-1910 deceduto il 25-12-1989
 Ai familiari rinnoviamo le nostre condoglianze assicurando la preghiera di tutta la comunità.

Hanno donato alla Chiesa:
 In suffragio di Mascioli Maria, il marito L. 150.000
 I.M. di Mascioli Maria la fam. Doberti L. 50.000
 Istituto Bancario S. Paolo L. 200.000
 Giulietta Raggi L. 180.000
 Teo Alessandro occasione Battesimo L. 50.000
 I.M. di Angela e Giuseppe Gaggero L. 100.000
 Cappello Caterina L. 20.000

GRUPPO "CARITAS" PARROCCHIALE

RENDICONTO ANNUALE

Anche il Gruppo Caritas che, per natura sua agisce sempre in silenzio, desidera portare a conoscenza della parrocchia il proprio bilancio finanziario perché è giusto che chi collabora in qualche maniera sappia come vengono impiegate le offerte ricevute. Naturalmente il vero bilancio lo conosce solo il Signore che unico sa dare il suo giudizio e certamente dà il premio.

ENTRATE	
Dalla cassetta "Pane di S. Antonio"	L. 4.444.000
Raccolte in Quaresima	L. 1.427.000
Raccolte in Avvento	L. 1.779.000
Offerte in occasione dono "ramoscelli" Domenica delle Palme	L. 40.000
Offerte varie	L. 193.000
Offerte per il Centro di ascolto	L. 2.000.000
	L. 9.883.000

USCITE	
Per gli interventi singoli	L. 2.912.000
Doni occasione Pasqua e Natale	L. 154.000
A bisognosi transeunti in forma di buoni-vitto	L. 559.000
Alla Casa di Riposo "M. Raffaella" Lavagna	L. 2.000.000
Alla Caritas Diocesana	L. 200.000
Alla Unitalsi Diocesana	L. 200.000
Varie	L. 60.000
	L. 6.085.000

Il Gruppo "Caritas" Parrocchiale coglie questa occasione per esprimere, a nome del Consiglio Parrocchiale di cui fa parte, la più grande riconoscenza a tutti coloro che, in circostanze lieti o tristi, o attraverso la cassetta "Pane di S. Antonio" posta in Chiesa, collaborano. È consapevole però che gli interventi della comunità per le vecchie e nuove povertà dovrebbero essere più dinamici e più forti. La carità infatti è uno degli aspetti fondamentali della comunità cristiana e perciò conoscendo i propri limiti dovuti soprattutto alla esiguità del numero dei componenti, fa appello a tutte le persone che ne avessero l'ispirazione, perché partecipino. Si ha bisogno di persone che "vedono" e vogliano intervenire.

Col nuovo anno 1990 avrà inizio in Parrocchia il Centro di Ascolto. Una attività seria e impegnata corrispondente alle necessità attuali. Si ha bisogno di volontari che donino intelligenza, cuore e... tempo.

5 FEBBRAIO 1990

Ha inizio il Centro di Ascolto dalle ore 15 alle ore 17. Un buon gruppo di volontari, dopo una accurata preparazione tenuta da Don Enrico Bacigalupo Direttore della "Caritas" Diocesana daranno inizio a questa preziosa attività che avrà come sede i locali che la Parrocchia ha impegnato al mattino per il Patronato ACLI. Sono un gruppo di volontari che ogni giorno della settimana, eccettuato il sabato, saranno a disposizione di qualsiasi persona per qualsiasi motivo, dalle ore 15 alle ore 17, a nome di tutta la Comunità. L'impegno del segreto è assoluto, ma l'ascolto è a nome della Comunità. Lo scopo è la promozione della dignità della persona umana. La Chiesa non fa solo dell'assistenza, ma intende promuovere tutta la persona in qualsiasi campo e necessità. Questo Gruppo dovrà incontrare i passanti — di qualsiasi tipo — e li aiuterà non tanto con delle elargizioni — che in sé non risolvono nessun problema, ma se mai lo rimandano — quanto con un ascolto delle necessità più vere e che pertanto non sempre emergono con facilità. Questo gruppo dovrà soprattutto suscitare delle risposte innovative sul territorio e pertanto sarà soprattutto un gruppo di animazione dentro la Comunità ecclesiale e civile.

N.N. in occasione del 43° anniversario di matrimonio a S. Antonio	L. 100.000	N.N.	L. 50.000
Fazio Giorgio	L. 50.000	N.N.	L. 20.000
I.M. di Gandolfo Giovanni la famiglia	L. 100.000	Una vedova	L. 50.000
Signora Cesarina al gruppo Caritas P.	L. 50.000	N.N.	L. 5.000
N.N. per esigenze della Chiesa	L. 100.000	I.M. di Corradi Arturo la famiglia	L. 50.000
N.N.	L. 50.000	A sostegno del nostro mensile "La Parrocchia" N.N.	L. 10.000
N.N.	L. 300.000	Viola Corte	L. 100.000
Elena Dasso, Regis Todesco Assunta	L. 50.000		
per le Ss. Quarantore	L. 50.000		
Fam. Zappettini Giuseppe	L. 20.000		
Una famiglia amica in memoria di Gandolfo Giovanni	L. 50.000		
I.M. di Moro Elena la figlia al gruppo Caritas P.	L. 60.000		
I.M. dei propri defunti			
Savi Mansueto	L. 25.000		
Obertello Raffaele e Casagrande Maria occ. 50° matrimonio	L. 50.000		
Ilario Danti	L. 20.000		
Coniugi Fontana Gaspare e Tosi Carla occ. 50° matrimonio	L. 200.000		
Benedetti Lina	L. 20.000		
I.M. di Caserta Raffaele la figlia	L. 100.000		

PROPRIETÀ:
 Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
 Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
 Autorizz. Trib. N. 7/88 del 13-2-1988

DIRETTORE RESPONSABILE:
 Tomaso Rabajoli

COMITATO DI REDAZIONE:
 Elisabetta Bocoleri
 Natalino Castagnola
 Stefania Chiappara
 Giovanni Gandolfo
 Paolo Gandolfo
 Pino Lambruschini
 Giacomo Manfredini
 Gianni Nicolini
 Luigi Orofino
 Manuel Roller
 Antonio Traverso

GRAFICA:
 Gian C. Chiappina

FOTOGRAFIE:
 Foto A. Traverso

COMPOSIZIONE E STAMPA:
 Litotipografia Piemme s.n.c. - Chiavari